

CODICE ETICO

CENTRO STUDI CONCILIANET

Il centro studi Concilianet è un'Associazione senza fini di lucro, costituita da un gruppo di professionisti nel campo giuridico, amministrativo e fiscale che perseguono lo scopo di diffondere la cultura della soluzione alternativa alla giustizia ordinaria di controversie tra soggetti mediante l'erogazione di servizi di mediazione, arbitrato, negoziazione e conciliazione svolti da mediatori civili professionisti legalmente riconosciuti

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

- 1.1 Il Mediatore, nell'esercizio del mandato affidatogli, ricopre una funzione di pubblica utilità.
- 1.2 Il Mediatore non può assumere incarichi che comportino la compromissione della sua libertà, moralità e autonomia di pensiero.
- 1.3 Il Mediatore ha l'obbligo della riservatezza.
- 1.4 Il Mediatore deve comportarsi con correttezza, lealtà e spirito di collaborazione.
- 1.5 Il Mediatore deve favorire, per quanto possibile, soluzioni equilibrate e transazioni amichevoli. Egli deve inoltre sconsigliare atteggiamenti di inconsulta litigiosità.
- 1.5 Per quanto prescritto da questo Codice, il Mediatore risponde anche a nome dei propri collaboratori.

TITOLO II - AUTONOMIA

- 2.1 Il Mediatore ha il dovere di assumere incarichi solo in condizione di indipendenza ed obiettività formali e sostanziali. Per questa ragione egli deve preliminarmente valutare la situazione ambientale in cui dovrà operare.
- 2.2 Qualora la condizione di indipendenza ed obiettività venga meno nel corso dell'esecuzione del mandato, il Mediatore ha l'obbligo di rimettere l'incarico.
- 2.3 Il Mediatore non deve assumere incarichi che costituiscano una condizione di dipendenza economica.
- 2.4 Qualora il Mediatore abbia la percezione che i terzi non lo ritengano in condizione di indipendenza ed obiettività sostanziali, egli può valutare di far sottoporre il proprio operato al Comitato scientifico, con il consenso del Consiglio Direttivo, allo scopo di ottenere l'attestazione della sua obiettività di giudizio.

TITOLO III – CORRETTEZZA, DILIGENZA PROFESSIONALE ED OBBLIGHI

- 3.1 Il Mediatore ha l'obbligo dell'aggiornamento professionale. Egli deve curare costantemente la propria preparazione professionale, conservandola ed accrescendola.
- 3.2 Il Mediatore, congiuntamente ai colleghi che hanno assunto l'incarico, deve sviluppare un rapporto dialettico con l'organo esecutivo.
Tale rapporto dialettico deve essere finalizzato oltre che a tutelare al meglio gli equilibri economici, finanziari e patrimoniali, anche a comprendere e stimolare le coerenze tra missione e scopi statutari con gli atti di gestione. La verifica di tali coerenze deve essere attestata in modo formale di fronte all'assemblea dei soci.
- 3.3 Per esercitare la funzione di garanzia che gli è propria, il Mediatore deve verificare che i livelli di informazione siano adeguati a favorire i più ampi livelli di confronto.
- 3.4 Il Mediatore deve improntare i rapporti con i colleghi con rispetto, spirito di collaborazione, lealtà e solidarietà. Egli è inoltre tenuto a collaborare con il massimo senso di responsabilità anche con altri organi eventualmente competenti.
- 3.5 Alla cessazione del mandato il Mediatore deve agevolare i colleghi subentranti nell'incarico ed evitare disagio per i soggetti richiedenti.
- 3.6 Al mediatore e ai suoi ausiliari è fatto divieto di assumere diritti o obblighi connessi, direttamente o indirettamente, con gli affari trattati, fatta eccezione per quelli strettamente

inerenti alla prestazione dell'opera o del servizio; è fatto loro divieto di percepire compensi direttamente dalle parti

3.7 Al mediatore è fatto, altresì, obbligo di:

- a) sottoscrivere, per ciascun affare per il quale è designato, una dichiarazione di imparzialità secondo le formule previste dal regolamento di procedura applicabile, nonché gli ulteriori impegni eventualmente previsti dal medesimo regolamento;
- b) informare immediatamente l'organismo e le parti delle ragioni di possibile pregiudizio all'imparzialità nello svolgimento della mediazione;
- c) formulare le proposte di conciliazione nel rispetto del limite dell'ordine pubblico e delle norme imperative;
- d) corrispondere immediatamente a ogni richiesta organizzativa del responsabile dell'organismo.

TITOLO IV - LIMITI ALL'ASSUNZIONE DI INCARICHI

4.1 Il Mediatore ha il dovere di rifiutare incarichi quantitativamente esuberanti o qualitativamente esorbitanti rispetto alle proprie potenzialità e possibilità tecnico - organizzative.

4.2 In ogni caso il Mediatore non può assumere contemporaneamente più di dieci incarichi.

TITOLO V - COMPENSI

5.1 Il mandato conferito al Mediatore è oneroso e variabile secondo l'importanza ed il valore della controversia a lui affidatagli.

5.2 La sussistenza del compenso ha ragioni di ordine deontologico e non può venire meno, se non in casi eccezionali. Il Mediatore deve giustificare formalmente l'accettazione gratuita dell'incarico.

5.3 Il Mediatore è tenuto al rispetto del Regolamento per il calcolo dei compensi così come riportato nella Tabella A art. 16 c. 4 del DM n. 180 del 28 Ottobre.

TITOLO VI - AUTORITA' DI CONTROLLO E SANZIONI

6.1 Il Consiglio Direttivo è tenuto a far rispettare il Codice Etico agli Associati.

6.2 Il Consiglio Direttivo dispone con delibera le sanzioni per il mancato rispetto del Codice Etico, sentito l'interessato.

6.3 Le sanzioni irrogate dal Consiglio Direttivo sono: il richiamo per colpa lieve, la sospensione per colpa grave e l'espulsione per indegnità colpa gravissima o dolo. Le sanzioni devono essere comunicate per iscritto agli interessati.

6.4 Il Mediatore colpito da sanzione può appellarsi al Collegio dei Probiviri per difendersi. Il Collegio dei Probiviri può riformare le sanzioni irrogate dal Consiglio Direttivo, dandone motivazione scritta.

Il Presidente